

TI_GERICHTE 52.2000.257 vom 6. Juli 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-07-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2000.257

FR: TI_GERICHTE 52.2000.257 du 6 juillet 2001

IT: TI_GERICHTE 52.2000.257 del 6 luglio 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

cpv. 1 PAmM) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmM), è dunque ricevibile in ordine. Il giudizio può inoltre essere reso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. L'art. 17 cpv. 2 LDDS prima frase dispone che lo straniero sposato con una persona in possesso del permesso di domicilio ha diritto alla proroga del permesso di dimora, fintanto che vive con il coniuge. In altre parole, l'unione coniugale deve sussistere sia giuridicamente che di fatto. Per pronunciarsi in merito all'adempimento delle premesse dell'art. 17 cpv. 2 LDDS, è irrilevante sapere se uno dei due coniugi sia il principale responsabile della separazione: né il testo del citato disposto legale né la sua origine storica permettono infatti di imporre ai cantoni l'obbligo di rilasciare un permesso di dimora allo straniero che, senza sua colpa, vive separato dal coniuge in possesso del permesso di domicilio (cfr. FF 1987 III 272, n. 25.21; STF 5 febbraio 1993, consid. 3b in re L). 3. In concreto, _____ è entrata in Svizzera nel 1997 per vivere con il marito. Per questo motivo, essa ha ottenuto un permesso di dimora in virtù dell'art. 17 cpv. 2 LDDS. Dal marzo 2000, tuttavia, i coniugi _____ non vivono più insieme. Non vi sono inoltre elementi atti a ritenere che la separazione sia provvisoria. Difatti, dopo avere alloggiato presso la _____, l'insorgente ha preso in locazione un piccolo appartamento a _____. Ne consegue che è venuto meno lo scopo del soggiorno della ricorrente in Svizzera e con esso la ragione che a suo tempo aveva giustificato il rilascio del permesso di dimora. Il 22 maggio 2000 essa ha chiesto e beneficiato del rinnovo del suo permesso di soggiorno sulla base di una relazione matrimoniale di fatto inesistente. Il dipartimento ha quindi revocato il permesso di dimora di _____, quando ne è venuto a conoscenza tramite la domanda 17 agosto 2000 di modifica della professione e dei dati relativi all'indirizzo. 4. Occorre ora verificare la legalità del provvedimento di revoca del permesso pronunciato dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione, che scade in ogni caso il 17 agosto 2001. 4.1. L'art. 9 cpv. 2 lett. b LDDS dispone che il permesso di dimora può essere revocato, tra l'altro, quando non venga adempiuta una condizione imposta all'atto della sua concessione. In materia di ritiro dei permessi accordati a stranieri, la LDDS conferisce dunque all'autorità amministrativa un ampio margine di apprezzamento censurabile - perlomeno da parte di questo Tribunale - soltanto sotto i profili dell'eccesso o dell'abuso di potere. Ai fini della conservazione del permesso di dimora, bisogna anche tenere conto che alla scadenza dello stesso l'insorgente non potrà prevalersi più di un diritto al rinnovo del suo permesso di dimora, che essa aveva ottenuto a seguito del suo matrimonio con un cittadino straniero domiciliato in Svizzera (art. 17 cpv. 2 LDDS). 4.2. La

ricorrente non ha figli, vive da poco meno di quattro anni nel nostro Paese ed ha praticamente vissuto sempre nella famiglia del marito, senza altri contatti sociali (v. doc. B, foglio 2 in alto). Inoltre essa ha iniziato a lavorare soltanto dopo la separazione ed ha grosse difficoltà nel parlare la lingua italiana (v. doc. B, ultimo foglio). Non si può dunque ritenere che l'insorgente si sia ben integrata nel tessuto sociale elvetico. _____ è ancora giovane, ha i suoi legami culturali e i suoi famigliari in Kosovo, dove ha sempre vissuto prima di giungere in Ticino. Un suo rientro nel suo Paese d'origine appare pertanto esigibile. L'insorgente afferma di essere stata maltrattata dal marito, subendo percosse e umiliazioni. A sostegno della sua tesi, produce un rapporto - non datato - stilato dall'Associazione _____ (doc. B). Ora, a prescindere dalla gravità dell'asserita violenza subita dalla ricorrente va ricordato che poco importano le ragioni per cui i coniugi hanno cessato la comunione domestica (STF 5 marzo 2001 in re A., consid. 1b). Infine, le asserite difficoltà che l'insorgente incontrerebbe presso i parenti per aver lasciato il marito ("ripudio") non sono corredate da alcun supporto probatorio e restano puro parlato. Sapere poi se l'interessata, per i motivi addotti nel ricorso, adempie i requisiti del caso rigoroso ai sensi dell'art. 13 lett. f OLS, è una questione che non va esaminata in questa sede (cfr. STF precitato, consid. 2; Wurzbürger, La jurisprudence récente du Tribunal fédéral en matière de police des étrangers, in: RDAF 53/1997 291 segg.). 5. La Sezione dei permessi e dell'immigrazione non ha pertanto disatteso le disposizioni legali invocate, revocando il permesso di dimora a _____. Difatti, la decisione censurata non procede da un esercizio abusivo del potere di apprezzamento che la legge riserva all'autorità di polizia degli stranieri in ordine alla valutazione dell'adeguatezza della misura intrapresa. 6. Va infine osservato che l'interessata, la quale ha vissuto meno di cinque anni con il marito, non può prevalersi di una disposizione particolare del diritto federale né di una convenzione internazionale o di un trattato tra la Svizzera e la ex Jugoslavia da cui potrebbe derivare un diritto al rilascio o al rinnovo di un permesso di dimora alla sua scadenza. 7. Il ricorso dev'essere pertanto respinto. Visto l'esito del gravame, la relativa domanda di concessione dell'effetto sospensivo diviene priva d'oggetto. Tassa e spese di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli art. 9 cpv. 2, 17 cpv. 2 LDDS; 100 cpv. 1 lett. b n. 3, 101 lett. d OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 43, 46, 47, 60 e 61 PAmM; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese, di complessivi fr. 800.—, sono a carico della ricorrente. 3. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo
Il presidente Il segretario